

# Ettore Santus

“Tutti i colori dell'espressionismo”  
opere dagli anni '50 al 2021  
a cura di Mario Quadraroli

Dal 28 gennaio al 20 febbraio 2022



*Autoritratto, olio su tela, 40x30 cm, 2000*

## **BIPIELLE ARTE**

Via Polenghi Lombardo,  
Spazio Tiziano Zalli - Lodi

Info: tel. 0371 580351

[bipiellearte@fondazionebipielle.it](mailto:bipiellearte@fondazionebipielle.it)

 Bipielle Arte

 bipiellearte



FONDAZIONE  
**BANCA POPOLARE  
DI LODI**

**Ettore Santus** (1938) è attivo a Lodi e a Milano; già nella seconda metà degli anni '50 vive le esperienze giovanili negli ambienti artistici milanesi che vedevano le presenze dei maestri Ennio Morlotti, Gino Moro, Enrico Oldani.

A Lodi, nel 1969 viene premiato con medaglia d'oro alla prima edizione della Oldrado Da Ponte, rassegna artistica di prestigio che ancora oggi dà lustro all'arte lodigiana.

Realizza mostre personali di particolare interesse, partecipando inoltre a mostre collettive che lo segnalano all'attenzione della critica e del pubblico.

Nel novembre del 1970, il critico d'arte Aldo Caserini scrive di lui: "Ettore Santus nella sua arte recupera valori che gli permettono di conseguire un successo sullo smarrimento e i valori sono quelli della vita, del sentimento, della sensibilità, dell'emozione". Nell'aprile 1976 Maria Emilia Maisano Moro ricorda che: "I suoi paesaggi e le sue composizioni hanno un taglio essenziale che si sviluppa in variazioni quasi astratte. I suoi nudi acquistano una presenza più autonoma, una presenza luminosa e solare che richiamano le donne di Renoir".

Nel corso degli anni intensifica la sua ricerca, oltre che nel campo figurativo, anche nelle tecniche di sperimentazione delle avanguardie storiche. Inoltre, si confronta con una realtà sociale di forte contrasto che condiziona la sua espressione pittorica innescando, nelle sue opere, una chiara intonazione di carattere civico e culturale.

Di quell'epoca rimangono forti testimonianze che ancora attendono una più approfondita lettura.

Negli anni '80 - '90 cresce in Santus l'interesse psicologico nei temi del ritratto che si manifesta, non come pittura di mestiere, ma come analisi della condizione del singolo.

Una più evidenziata e individuale ragione di essere di fronte alle cose e ai fatti, senza eludere i problemi che coinvolgevano tutti, ha spinto Santus alla viva necessità di porsi in intimo rapporto con la propria identità, col proprio lavoro e col senso implicativo del fare.



*Natura morta*, olio su tela, 120x120 cm, 1979



*Morte del contadino*, olio su tela, 100x120 cm, 2008



*Dune*, acrilico su tela, 100x70 cm, 2021

### **Orari di apertura**

giovedì e venerdì

dalle 16 alle 19

sabato e domenica

dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Ingresso libero

nel rispetto della normativa anticontagio